

Comunicato stampa: Previsioni per il turismo svizzero

Il turismo in Svizzera continua a crescere, gli USA superano la Germania come mercato turistico estero più importante

BAK Economics, 28.05.2024 (Basilea) - Secondo le previsioni per il turismo svizzero pubblicate oggi da BAK Economics per conto della Segreteria di Stato dell'Economia (SECO), dopo una stagione invernale molto positiva, nell'estate del 2024 il numero di pernottamenti in Svizzera continuerà ad aumentare raggiungendo quota 24,2 milioni (+206'000, +0,9% rispetto al 2023). La domanda interna calerà leggermente pur rimanendo a un livello elevato, mentre i mercati lontani daranno un importante impulso alla crescita. Dopo la forte crescita degli ultimi anni, gli Stati Uniti sostituiranno la Germania come mercato internazionale più importante per la stagione estiva.

La crescita del turismo continua grazie agli ospiti stranieri

Con 17,9 milioni di pernottamenti, lo scorso inverno la Svizzera ha registrato una forte crescita pari al 2,6%. Questo sviluppo positivo si è verificato grazie agli ospiti provenienti dall'estero, in particolare dai mercati europei, che hanno mostrato un forte aumento nonostante le difficoltà economiche. I turisti provenienti dai mercati lontani sono inoltre tornati per la prima volta ai livelli del 2019. Mentre gli ospiti americani hanno continuato ad arrivare in gran numero, lo scorso inverno gli ospiti cinesi hanno registrato solo la metà dei pernottamenti rispetto all'inverno 2019. La domanda interna, invece, è in leggero calo, ma rimane a un livello elevato.

Ulteriore crescita in estate grazie ai mercati lontani

Lo slancio positivo del settore turistico svizzero dovrebbe continuare anche questa estate, seppur in misura minore. BAK Economics prevede una crescita dei pernottamenti dello 0,9% (+206'000). Sebbene la domanda interna rimarrà ad un livello elevato, essa registrerà un leggero calo del 2,1% (-244'000) rispetto all'anno precedente, dovuto in parte alla diminuzione del potere d'acquisto.

Al contrario, è previsto che lo slancio positivo della domanda europea non continui. BAK Economics stima infatti un calo dei pernottamenti dello 0,7% (-103'000) rispetto all'ottima estate precedente. Questo è dovuto al contesto in cui si trovano i paesi europei, caratterizzato da una persistente debolezza dell'economia e da una stagnazione nello sviluppo dei redditi reali. Il franco svizzero si è inoltre rafforzato durante l'inverno, quando molte persone stavano pianificando le vacanze estive. Sebbene l'apprezzamento sia stato invertito dal taglio dei tassi di interesse da parte della BNS, è probabile che alcune persone abbiano già prenotato le loro vacanze altrove. La Germania, il mercato turistico più importante dopo quello interno, è particolarmente colpita dalle difficili condizioni economiche. È quindi probabile che si registrerà una diminuzione degli arrivi da parte di ospiti tedeschi.

Il più importante mercato turistico estero è stato sostituito

Dalla fine della pandemia di Covid-19, il numero di ospiti provenienti dagli Stati Uniti è aumentato notevolmente. Gli impressionanti tassi di crescita degli ultimi due anni non sono destinati a perdurare nel tempo, ma con 2,1 milioni di pernottamenti (+17'000, +0,8%), durante la prossima stagione estiva gli Stati Uniti sostituiranno probabilmente la Germania come principale mercato turistico estero. Anche il mercato asiatico continua a svilupparsi

in modo molto dinamico, confermando complessivamente i mercati lontani quale principale motore di crescita per il turismo in Svizzera (+553'000, +9.2%).

La dinamica positiva perdurerà anche nel 2025

La dinamica positiva che caratterizza lo sviluppo del settore turistico dovrebbe continuare anche dopo la prossima stagione estiva. In Europa e negli Stati Uniti il contesto congiunturale sta però cambiando. In Europa, l'imminente riduzione dei tassi di interesse dovrebbe stimolare l'economia, mentre le famiglie beneficerebbero di sostanziali aumenti dei salari nominali che, a differenza degli ultimi anni, non saranno più erosi dall'inflazione. Dall'altra parte dell'Atlantico, la lotta all'inflazione è più debole e richiederà ulteriori sacrifici economici. Si prevede quindi un indebolimento della domanda da parte degli ospiti provenienti dagli Stati Uniti, mentre le prospettive per quelli europei sono in via di miglioramento.

Mentre la domanda turistica interna continua a diminuire, la domanda da parte di altri mercati lontani si sta lentamente normalizzando. BAK Economics prevede dunque che la domanda interna si stabilizzi gradualmente a un livello superiore di circa il 14% a quello del 2019. Al contrario, la domanda cinese rimarrà al di sotto del livello del 2019 fino alla fine del periodo di previsione (2026). Complessivamente, per il prossimo inverno è prevista solo una leggera crescita dei pernottamenti, pari allo 0,4%.

Prospettive e orientamenti futuri per il turismo svizzero

La ripresa del turismo svizzero dopo la pandemia di Covid-19 è stata indubbiamente positiva, ma l'aumento del numero di pernottamenti non riflette l'intero quadro. Nonostante i vantaggi, questo sviluppo porta con sé anche delle sfide, come la significativa carenza di manodopera qualificata nel settore turistico e le crescenti critiche da parte della popolazione nei confronti del cosiddetto "overtourism".

Dalla strategia elaborata da Svizzera Turismo è possibile identificare quattro approcci strategici che dovrebbero contribuire all'ulteriore sviluppo del settore turistico, portando dei vantaggi sia per quest'ultimo, sia per la popolazione. La valutazione delle tendenze a lungo termine dei quattro approcci strategici rivela un quadro eterogeneo. Tra questi, l'evoluzione verso il turismo durante tutto l'anno, che mira a distribuire meglio il flusso di ospiti rispetto alla bassa stagione e a offrire ai fornitori di servizi turistici una domanda più costante. In tal senso, risulta chiaro come il flusso di visitatori sia molto stabile, anche se si nota un graduale spostamento verso la bassa stagione. Ciò è in parte favorito dall'aumento dell'interesse per l'autunno, sostenuto dal bel tempo degli ultimi anni, nonché un mix di ospiti composto da una quota sempre più importante di turisti provenienti dai mercati lontani, i quali tendono maggiormente a viaggiare in bassa stagione. Il comportamento di spesa più elevato degli ospiti dei mercati lontani porta inoltre a un aumento del valore aggiunto per pernottamento, di cui possono beneficiare gli hotel e i loro dipendenti.

Il lato negativo legato allo sviluppo turistico in Svizzera è che la durata media dei soggiorni tende a diminuire. Una maggiore durata dei soggiorni potrebbe rendere le vacanze più sostenibili, una questione che è anche nell'interesse degli hotel, in quanto permetterebbe loro di ridurre sensibilmente i costi sostenuti a ogni cambio di ospite. L'analisi mostra inoltre come la concentrazione regionale dei pernottamenti sia in aumento, soprattutto nelle regioni alpine. In sintesi, i cambiamenti strutturali del turismo svizzero descritti sopra hanno effetti sia positivi che negativi sull'intero settore, nonché sulla sua percezione da parte della popolazione.

Pernottamenti per anno turistico e paese d'origine

	2021		2022		2023		2024		2025		2026	
Totale	27'804	5.5%	37'217	33.9%	41'456	11.4%	42'124	1.6%	42'485	0.9%	42'760	0.6%
Svizzera	20'275	19.9%	20'942	3.3%	20'763	-0.9%	20'470	-1.4%	20'326	-0.7%	20'257	-0.3%
Estero	7'528	-20.3%	16'275	116.2%	20'693	27.1%	21'655	4.6%	22'159	2.3%	22'503	1.6%
Europa	5'991	-13.2%	10'419	73.9%	11'681	12.1%	11'763	0.7%	11'684	-0.7%	11'670	-0.1%
Germania	2'360	-8.5%	3'543	50.1%	3'757	6.0%	3'745	-0.3%	3'732	-0.3%	3'738	0.2%
Francia	898	0.6%	1'287	43.4%	1'397	8.5%	1'395	-0.2%	1'381	-0.9%	1'377	-0.4%
Italia	475	-14.1%	778	63.7%	862	10.8%	881	2.2%	873	-0.9%	868	-0.6%
Regno Unito	264	-62.2%	1'255	376.3%	1'670	33.1%	1'697	1.6%	1'661	-2.1%	1'658	-0.2%
Mercati lontani	1'537	-39.8%	5'856	280.9%	9'011	53.9%	9'892	9.8%	10'476	5.9%	10'833	3.4%
USA	480	-25.3%	2'149	348.0%	3'020	40.5%	3'123	3.4%	3'103	-0.7%	3'111	0.3%
Cina	36	-88.0%	140	285.6%	569	306.0%	1'040	82.7%	1'326	27.5%	1'430	7.9%

Area in azzurro = previsioni BAK, numero di pernottamenti in migliaia e crescita rispetto al periodo precedente in percentuale.

Fonte: BAK Economics, BFS, HESTA. Nota: tutti i dati sui pernottamenti riportati in questo comunicato stampa includono i pernottamenti nel settore alberghiero e nei centri benessere.

Contatti

Simon Flury
Capo progetto
Responsabile studi turistici
T +41 61 279 97 01
simon.flury@bak-economics.com

Michael Grass
Direzione generale
Responsabile analisi settoriali
T + 41 61 279 97 23
michael.grass@bak-economics.com